

Tutte le categorie plaudono alla novità della manovra

«Misura più conveniente d'Europa» il forfait fiscale al 5% per imprese di giovani sotto i 35 anni di età

La manovra guarda anche ai giovani. Lo fa con un'agevolazione fiscale per le nuove imprese formate da giovani sotto i 35 anni di età: una tassazione forfettaria del 5 per cento per cinque anni. Secondo il ministro dell'Economia, **Giulio Tremonti**, si tratta della misura «più conveniente d'Europa».

La misura entrerà in vigore dal 2012 e riguarderà «anche chi vuole creare nuove aziende e i cassintegrati». È inoltre prevista una tassazione agevolata del reddito dei lavoratori collegato a incrementi di produttività.

«Si tratta di un segnale concreto che genera fiducia nei giovani stimolando in loro lo spirito imprenditoriale. La nascita di nuove imprese, soprattutto in un momento di crisi come questo, permette al Paese una ripresa economica più veloce e più robusta». Questo il commento al regime forfettario del 5% per gli under 35 del presidente dei Giovani imprenditori di Confcommercio, **Paolo Galimberti**. «Rendere più agevole lo start up d'impresa, misura da noi fortemente voluta e richiesta al presidente del Consiglio - prosegue Galimberti - permette di invertire il trend negativo di allontanamento dei giovani dal mondo imprenditoriale. Le aziende gestite dagli under 35 sono oggi solo il 6,8% del totale contro lo storico 8,6%. È inoltre una grande opportunità professionale per i giovani del Mezzogiorno dove il tasso di disoccupazione giovani-

le supera il 40%».

Apprezzamento per la misura viene espresso anche dal presidente della Confesercenti, **Marco Venturi**, e da **Paolo Galassi**, il presidente di Confapi. La manovra da 47 miliardi che verrà presentata il 25 luglio alla Camera, sottolinea Galassi, «racchiude sicuramente aspetti strategici, colpendo criticità annose con il taglio ai «rami» improduttivi del settore pubblico. Sono inoltre sicuramente apprezzabili le defiscalizzazioni destinate al sostegno dei giovani che si lanciano in un progetto imprenditoriale, ma servirebbe un intervento più mirato con lo scopo di rafforzare il patrimonio industriale esistente, costituito da piccole e medie imprese dalla lunga storia, fortemente radicate nei territori di cui ormai sono la diretta espressione».

Marco Colombo, presidente dei Giovani imprenditori di Confartigianato, commenta: «Apprezziamo l'iniziativa, è un segnale positivo per combattere il fenomeno della disoccupazione giovanile. Ma analoga attenzione - aggiunge Colombo - va riservata alla valorizzazione delle aziende che si sono battute per resistere alla crisi e che ogni giorno si impegnano per accrescere l'innovazione e la competitività del made in Italy». Secondo il presidente Colombo «non basta far nascere nuove aziende, se poi non ci sono le condizioni favorevoli perché possano svilupparsi e creare occupazione.

Per dare un futuro alle giovani generazioni occorre sicuramente favorire la creazione d'impresa, ma è anche indispensabile assicurare la continuità e la solidità del nostro tessuto produttivo. Per questo motivo - sottolinea Colombo - sono più che mai necessari interventi per favorire la trasmissione d'impresa, garantendo così la continuità dei saperi e delle competenze peculiari della nostra tradizione produttiva, per agevolare l'accesso al credito, per ridurre le complicazioni e i costi della burocrazia, per una maggiore flessibilità del mercato del lavoro».

«La manovra fiscale che unisce giovani, commercio e città d'arte - rileva **Francesco Montuolo**, vice presidente Confimprese - è un passo importante per sostenere la crescita economica, la creazione di nuovi posti di lavoro, la reputazione e l'immagine. Anche lo sgravio fiscale del 5% per le nuove imprese formate dai giovani sotto i 35 anni è un passo strategico verso il riconoscimento dell'auto-imprenditorialità e del franchising, che rappresentano un'alternativa al lavoro subordinato, puntano su economie di scala e value for money per il consumatore e creano occupazione sia per i giovani sia per chi ha capitali da investire».

Infine, per il ministro della Gioventù, **Giorgia Meloni**, «per non perdere le occasioni dello sviluppo occorre puntare sulla forza creativa dei giovani e incoraggiare la loro voglia di intraprendere, e

lo sta facendo».

Confcommercio: segnale concreto per invertire la "fuga" dal mondo imprenditoriale. Confartigianato: iniziative come questa contrastano la disoccupazione giovanile

